

RILANCIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO-MERCI GRANDE OPPORTUNITÀ PER IL PAESE

Intervista a Guido Porta

Presidente InRail S.p.A. e FuoriMuro – Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.



D.: Ci può fornire i dati dei traffici attuali di InRail? Avete in programma di attivare nuovi servizi? Quali?

R.: InRail effettua regolarmente i propri servizi merci su numerose relazioni – essa opera, ad esempio, a Udine, Osoppo, Villa Opicina, San Giorgio di Nogaro, Tarvisio, Trieste, Nova Gorica (Slovenia), Lonato (Brescia), Cava Tigozzi (Cremona) e San Pietro in Gù (Vicenza) – con una media attuale di circa 100 treni operati a settimana.

Nel 2013 abbiamo trasportato oltre 133 milioni di tonnellate-km: un risultato significativo per un'Impresa Ferroviaria privata a capitale interamente italiano.

Oltre a consolidare i traffici acquisiti, a seguito dell'ulteriore ampliamento delle tratte che l'Impresa può percorrere con l'attuale Certificato di Sicurezza – che permette a InRail di raggiungere nuove destinazioni come il confine di Stato a Chiasso e di operare su tutto il nord/centro Italia fino a Roma – diversificheremo la tipologia di merci trasportate e rafforzeremo le connessioni con l'estero, in particolare con l'Austria e la Slovenia.

Inoltre, come annunciato proprio a Expo Ferroviaria, siamo particolarmente orgogliosi per l'incarico affidatoci da Siemens di condurre i test per l'omologazione in Italia delle nuove locomotive Vectron: InRail è infatti l'unica Impresa Ferroviaria privata a poter effettuare tali test sulla rete ferroviaria del

nostro Paese. Le verifiche, nello specifico, sono iniziate lo scorso venerdì 14 febbraio con le prime prove tecniche alla strumentazione e stanno procedendo come da pianificazione con i partner di Siemens, che stanno assicurandoci tutto il supporto necessario per la conduzione dei test.

D.: La crisi e il contesto economico recessivo che caratterizza soprattutto il nostro Paese, per il vostro gruppo accentuato dall'emergenza dovuta al blocco del traffico per la frana di Andora, influisce sui risultati delle imprese, in particolare le imprese ferroviarie merci. Quali sono le performances più significative conseguite in questi anni e quali prospettive di sviluppo ritiene raggiungibili nonostante la crisi o grazie anche alle opportunità eventualmente offerte dalla crisi.

R.: Purtroppo la crisi economica generale che attanaglia i mercati italiano ed europeo ha un impatto pesante sull'industria e, di conseguenza, sulle imprese che offrono servizi di trasporto via ferrovia che in aggiunta, per ottimizzare i costi ed essere competitive sul mercato rispetto a tipologie alternative di trasporto, devono mettere insieme grossi quantitativi significativi di merce.

Ritengo che il nostro modello di business, basato sulla flessibilità operativa e sulla collaborazione con altre imprese, abbia dimostrato negli anni di sapersi adeguare costantemente alle mutevoli necessità dei clienti. Oggi più che mai la flessibilità è fondamentale, l'impresa opera infatti in un contesto discontinuo e con regole che risentono del fatto che il mercato si è aperto alla liberalizzazione solo in tempi recenti.

Non vanno poi dimenticate le carenze infrastrutturali, che possono paralizzare l'Impresa. Con la partecipata FuoriMuro, ad esempio, i treni operati sulla relazione Miramas - Castelguelfo via Ventimiglia hanno subito uno stop di circa una settimana a fine novembre a causa del divieto di transito nel Parco Roja per il deragliamento di un treno merci francese.

In quell'occasione, grazie all'impegno congiunto con il nostro partner francese VFLI, RFI e ANSF, avevamo ottenuto la possibilità di far transitare i convogli via Ventimiglia Stazione fino al successivo ripristino dello scalo di Ventimiglia Parco Roja.

Di gran lunga più negative sono state le ripercussioni dell'interruzione della medesima linea dal 17 gennaio al 4 marzo scorsi, a seguito dello svio del treno Intercity 660 Milano-Ventimiglia tra Andora e Cervo. Abbiamo stimato mancati ricavi superiori ai 30.000 Euro al giorno per l'impossibilità di trasportare prodotti energetici e casse mobili via Ventimiglia. E tuttavia, benché a costi elevatissimi, abbiamo assicurato ai clienti continuità nell'approvvigionamento grazie al transito alternativo attraverso la Svizzera (Basilea) e la Francia (Modane), dando prova di flessibilità e reattività.

I numeri relativi a InRail tratteggiano un'Impresa Ferroviaria che, dal 2009 ad oggi, ha saputo affermarsi sul mercato, consolidando la sua posizione e affermando progressivamente la propria reputazione in Italia e all'estero. Il fatturato è passato